

Guardate a Lui e sarete raggianti

Barbara Braconi

Lasciamo che ad introdurci al nostro ventunesimo Convegno sia il Santo Padre, attraverso un tratto dell'intervento da lui vissuto alla veglia con i giovani in occasione del suo recente viaggio in Germania. Rivolgendosi ai tanti ragazzi presenti, Benedetto XVI si è soffermato sul perché Gesù non solo afferma di essere la luce del mondo, ma dice a tutti noi: "Voi siete la luce del mondo". Le sue parole ci sono immediatamente parse una mirabile introduzione all'approfondimento che il Convegno ci permetterà di vivere sull'esperienza dell'essere raggianti guardando a Lui.

Cari amici, "Io sono la luce del mondo - Voi siete la luce del mondo", dice il Signore. È una cosa misteriosa e grandiosa che Gesù dica di se stesso e di ciascuno di noi la medesima cosa, e cioè di "essere luce". Se crediamo che Egli è il Figlio di Dio che ha guarito i malati e risuscitato i morti, anzi, che Egli stesso è risorto dal sepolcro e vive veramente, allora capiamo che Egli è la luce, la fonte di tutte le luci di questo mondo. Noi invece sperimentiamo sempre di nuovo il fallimento dei nostri sforzi e l'errore personale nonostante le nostre buone intenzioni. A quanto appare il mondo in cui viviamo, nonostante il progresso tecnico, in ultima analisi non diventa più buono. [...] Cari amici, Cristo non si interessa tanto a quante volte nella vita vacilliamo e cadiamo, bensì a quante volte noi, con il suo aiuto, ci rialziamo. Non esige azioni straordinarie, ma vuole che la sua luce splenda in voi. Non vi chiama perché siete buoni e perfetti, ma perché Egli è buono e vuole rendervi suoi amici. Sì, voi siete la luce del mondo, perché Gesù è la vostra luce. Voi siete cristiani - non perché realizzate cose particolari e straordinarie - bensì perché Egli, Cristo, è la vostra, nostra vita. Voi siete santi, noi siamo santi, se lasciamo operare la sua Grazia in noi [...] Permettete che Cristo arda in voi, anche se questo può a volte significare sacrificio e rinuncia. Non temete di poter perdere qualcosa e restare, per così dire, alla fine a mani vuote. Abbiate il coraggio di impegnare i vostri talenti e le vostre doti per il Regno di Dio e di donare voi stessi - come la cera della candela - affinché per vostro mezzo il Signore illumini il buio. Sappiate osare di essere santi ardenti, nei cui occhi e cuori brilla l'amore di Cristo e che, in questo modo, portano luce al mondo (Benedetto XVI).